



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 "FELISSENT" TREVISO

# PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

**IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE  
PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES**

**D. LGS. N. 66/17 ART. 8, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19**

**ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

**REFERENTI DI ISTITUTO PER L'INCLUSIONE**

**MILINTENDA MONICA FS ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLA SECONDARIA MANTEGNA  
LOTTA FRANCESCA FS ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLA SECONDARIA FELISSENT**

**VISOTTO MARTINA FS ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA**

**NARDI FRANCESCA FS ALUNNI BES/DSA**

**GIANNETTI ENRICA FS ALUNNI CNI**

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	69	671	476	1216

### ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
<b>Psicofisici</b>	3	25	23	52
<b>Vista</b>				
<b>Udito</b>			1	
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	3	25	24	
<b>di cui art.3 c.3</b>	2	10	10	

Note:

sono aumentati in modo significativo gli alunni con diagnosi ADHD e DOP in comorbilità con altri disturbi. Nell'Istituto sono 32 gli alunni per i quali è stato presentato all'UST il progetto per la richiesta di ore in deroga.

### ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	3	10	13

Note:

### ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
<b>Individuati con diagnosi/relazione</b>	1	9	19	29
<b>Individuati senza diagnosi/relazione</b>	/	8	4	12
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	1	17	23	41

Note:

sulla base delle relazioni cliniche pervenute in corso d'anno si denota un aumento significativo del numero degli alunni BES

Tipologia di alunni con BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
<b>ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA</b>	28	135	73	236	11
<b>ALUNNI ADOTTATI</b>		3			
<b>ALUNNI IN AFFIDO</b>			1		1
<b>ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE</b>		1			1
<b>ALTRO:</b>					
<b>SCUOLA IN OSPEDALE</b>					

Note:					

<b>RISORSE PROFESSIONALI</b>	<b>TOTALE</b>
Docenti per le attività di sostegno ...	31
... di cui specializzati	16
Docenti organico potenziato infanzia	/
Docenti organico potenziato primaria	5
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	3
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	4
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	2
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	/
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	5
Operatori Spazio-Ascolto	1
Altro Consulenti ed esperti esterni che offrono gratuitamente progetti / attività territoriali / percorsi educativo - didattici inclusivi, di prevenzione dei disturbi e di promozione della comunità educante (AULSS 2, CTS, CTI, associazioni sostenute dal Comune, cooperative sociali, AID...	

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove ci sia la possibilità, i seguenti **punti di criticità**:

- molti docenti di sostegno con contratto a tempo determinato sono sprovvisti di titolo di specializzazione e senza un'esperienza specifica;
- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- mancanza di risorse finanziarie per facilitatori linguistici e culturali da affiancare nelle classi;
- limitate disponibilità di risorse finanziarie annuali per attivare interventi di sostegno integrativi;
- difficoltà di coordinare gli interventi tra i docenti di sostegno, il personale assistente all'autonomia e alla comunicazione e gli insegnanti curricolari;
- difficoltà nella realizzazione di una partnership educativa scuola e famiglia;
- interventi esigui da parte dei servizi sociali del Comune a favore di famiglie con gravi problemi socio-economici;
- tardiva trasmissione della documentazione relativa agli alunni con certificazione, trasferiti nel nostro Istituto

**Punti di forza:**

- utilità degli incontri di dipartimento per alunni con disabilità certificata per presentare la normativa vigente (DLgs 66/17 e DLgs 96/19); analizzare in modo dettagliato la documentazione relativa agli alunni con disabilità e la relativa compilazione; affrontare tutte le problematiche emerse in corso d'anno;
- tempestività nel passaggio di informazioni di alunni BES e documentazione all'interno dell'Istituto Comprensivo fra i vari ordini di scuola;
- attività di coordinamento verticale e trasversale tra ordini scolastici (infanzia/primarie /secondarie);
- gestione modulistica inerente agli alunni con L.104/92, con L.170/2010 e utilizzo di modelli condivisi e stesura collegiale dei documenti: PEI, PDP e del PTP;
- attuazione di percorsi di formazione su tematiche relative : all'inclusione (CTI e RETE ALUNNI STRANIERI)) ed a vari tipi di disabilità (CTS);
- sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- attività di orientamento nelle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e in particolare al passaggio alle scuole secondarie di secondo grado;
- adesione a Progetti (IMPACT/FAMI - KEPLER - SCRIVO LEGGO BENE - CON FIDO - MACRAME') e Reti per l'Inclusione (Rete Alunni Stranieri) ;
- attenzione e presenza del Dirigente Scolastico in merito a tutte le tematiche inerenti all' Inclusione. collaborazione costante ed efficace con la segreteria didattica.

**Ipotesi di miglioramento**

- definizione e condivisione di procedure per l'attuazione delle buone prassi didattiche e organizzative per l'inclusione
- periodici incontri di confronto, di coordinamento e di programmazione tra le figure strumentali
- stesura di un vademecum per gli insegnanti di sostegno aggiornato alla luce della normativa vigente;
- condivisione di procedure di valutazione e di certificazione delle competenze volte all'inclusione degli alunni;
- attuazione di una progettazione educativo-didattica trasversale per favorire l'effettiva Inclusione;
- aggiornamento del protocollo per l'accoglienza degli alunni CNI;
- maggiore coinvolgimento di enti locali e di associazioni del territorio (Ass. Sportive – Volontariato Sociale) per la realizzazione di percorsi educativi nella scuola;
- continuazione di percorsi di formazione-azione degli insegnanti sulle tematiche di Inclusione e che incidano nelle prassi quotidiane dei docenti.



---

**GRUPPI DI LAVORO**

---

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione): il piano per l'inclusione del nostro Istituto intende proseguire ed incrementare le azioni che già da anni si mettono in atto per l'inclusione ed il successo formativo di tutti gli alunni. La scuola ha il compito della presa in carico di tutte le studentesse e tutti gli studenti, di rispondere in modo funzionale, individualizzato e personalizzato alle loro esigenze e ai loro bisogni. Nel processo di miglioramento sono implicate le seguenti figure ed Organi Collegiali.

**La scuola:**

- definisce una politica inclusiva condivisa (P.I.), inserita nel PTOF;
- individua una struttura organizzativa e di coordinamento per gli interventi a favore delle disabilità e del disagio scolastico;
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI);
- sensibilizza la famiglia e la coinvolge per elaborare un progetto educativo condiviso.

**Dirigente Scolastico**

- promuove iniziative finalizzate all'inclusione;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- individua attività di formazione di docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
- partecipa ad accordi e intese con altre scuole e con i servizi socio-sanitari del territorio per favorire l'inclusione dell'alunno;
- supervisiona l'operato delle FS;
- nomina e coordina il GLI.

**Consiglio di classe/interclasse/intersezione/ team docenti**

- individua alunni e alunne per cui risulti necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica;
- rileva alunni e alunne con Bisogni Educativi Speciali;
- redige attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni e alunne non in possesso di diagnosi clinica;
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali al contesto di apprendimento;
- elabora ed applica PEI/PDP/PPT e percorsi individualizzati/personalizzati a favore degli alunni e delle alunne con certificazione, DSA e delle altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali;
- favorisce la collaborazione tra scuola-famiglia-territorio;

	<p>Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione).</p> <p><b>Personale di assistenza all'autonomia scolastica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● viene assegnato in presenza di un alunno con disabilità particolarmente grave;</li> <li>● promuove interventi funzionali di tipo educativo- assistenziale per aumentare il livello di autonomia personale (mangiare, camminare, uso dei servizi, vestirsi, svestirsi, ...) e di inclusione dell'alunno con disabilità.</li> </ul> <p><b>Mediatori alla comunicazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● collaborano alla realizzazione delle attività scolastiche in relazione alle esigenze educative con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale.</li> </ul> <p><b>Famiglie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● convocate dal coordinatore/insegnante di classe/sostegno, co-definiscono le linee essenziali dei PEI/PDP/PPT nei quali vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe/team agli alunni;</li> <li>● collaborano con la scuola e sono informate, in modo puntuale, sui progressi e sugli eventuali elementi di criticità che dovessero emergere nel percorso scolastico.</li> </ul>
--	---

## RISORSE - MATERIALI

### Accessibilità

I plessi dell'istituto hanno accessibilità attraverso la presenza di rampe, servo scala o ascensore. C'è la possibilità di parcheggio, immediatamente adiacente all'ingresso principale dei plessi scolastici; i principali spazi di utilizzo collettivo dei singoli plessi (ad es. palestre, auditorium) sono forniti di accessi facilitati.

### Livello di accoglienza

Un buon livello di accoglienza viene cercato dagli operatori della scuola (collaboratori e docenti), anche se ci sono limiti oggettivi dovuti alla scarsa presenza di spazi dedicati, adeguatamente attrezzati.

I sussidi sono facilmente utilizzabili dai docenti dei vari plessi. È in fase di miglioramento l'aspetto legato alla loro archiviazione.

Protocollo di accoglienza e delle Linee Guida della Regione Veneto sull'Emergenza Ucraina per l'accoglienza di alunni provenienti dalle aree di conflitto.

### Spazi attrezzati

Successivamente all'assegnazione dei materiali, i sussidi vengono collocati in ogni plesso in spazi dedicati.



### **Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri)**

L'Istituto dispone di sussidi specifici per favorire l'inclusione degli alunni. Oltre alle aule informatiche (di cui dispone ciascun plesso), alla scuola secondaria sono a disposizione anche schermi interattivi. Una serie di software educativo-didattici dedicati a disabilità specifiche e ad alunni con DSA sono disponibili per la fruizione da parte degli insegnanti; tra i sussidi dedicati agli alunni con DSA si segnalano due ausili per la lettura facilitata.

Il materiale acquisito negli anni è costituito principalmente da manuali, testi operativi e giochi educativo-didattici. Una ridotta sezione è dedicata ai software didattici. Il materiale è regolarmente protocollato e assegnato alle scuole. Ciascun ordine di scuola nel corso degli anni, a sua discrezione, ha investito parte dei propri fondi in altre risorse che rimangono custodite nei singoli plessi. Per la didattica integrata è utilizzata la piattaforma G- Suite e Didalab

## COLLABORAZIONI

### con Scuola Polo per l'Inclusione (tipologia e progettualità)

con CTS (tipologia e progettualità): l'Istituto usufruisce delle opportunità fornite dal CTS di Treviso in particolare per la richiesta di sussidi in comodato d'uso da assegnare agli alunni DVA, previa presentazione di un progetto relativo all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici.

### con Scuola Polo per la Formazione (tipologia e progettualità)

Il Piano di Formazione 2020-2023 dell'Istituto prevede la partecipazione alle unità formative presentate dalla scuola polo della rete per la formazione dei docenti dell'ambito territoriale Veneto 12, nonché le iniziative promosse dall'ULSS 2, dal CTS, CTI.

### con CTS (tipologia e progettualità)

l'Istituto collabora con il CTI promuovendo e partecipando alle iniziative formative

### se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità)

L'IC 3 è in rete con il CTI IC 4 Stefanini e partecipa al progetto ricerca-azione "Scrivo, leggo bene" in linea con i contenuti del protocollo d'intesa, sottoscritto tra regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA, promuovendo l'attenzione e la sensibilità delle famiglie. L'IC aderisce alla Rete Orientamento e Rete Inclusione Alunni Stranieri al fine di rispondere all'esigenza di contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo di minori.

### con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità)

L'Istituto interagisce con l'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, La Nostra Famiglia e Centro Samarotto per la pianificazione dei progetti di inclusione elaborati nei gruppi di lavoro (Scuola – Servizi – Famiglia – Territorio), e la calendarizzazione dei GLO.

Mantiene rapporti di tipo collaborativo con i Servizi Sociali del Comune per affrontare situazioni di alunni in situazione di disagio e svantaggio socio-culturale, oltre che partecipare agli eventi promossi sul territorio.

Collabora con varie Associazioni del territorio per facilitare l'inclusione quali:

- Cooperativa "Il Girasole" (ULSS 2): operatori addetti all'assistenza.
- Cooperativa "Comunica" per il tempo integrato, l'intervento di educatori e mediazione linguistica e l'associazione Sogno N2.

## FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

DOCENTI PARTECIPANTI

TOTALE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:

L'Istituto ha partecipato alle iniziative formative promosse dal CTS e CTI su varie tematiche:

- "Inclusione e nuovo PEI". 2 incontri per Referenti d'Istituto + 6 incontri di formazione online sui nuovi modelli nazionali in parte suddivisi per ordine scolastico, in parte comuni ai tre gradi della scuola;
- Corso di formazione per docenti assegnati al sostegno senza titolo di specializzazione a.s 21/22, organizzato dall'UST di Treviso in collaborazione con il CTS ed i CTI della provincia;
- "TRAIETTORIE INCLUSIVE E NUOVO PEI", 1 incontro organizzato dall'USR e altri 4 incontri, suddivisi per ordine scolastico, organizzati dall'UST di Treviso;
- Corso Lis, Corso di Formazione Regionale sulla Lingua dei Segni Italiana LIS/LIST, sede di Treviso – IC 4 Treviso
- Progetto "Scrivo e Leggo bene" per la scuola primaria;
- Corso di Alta formazione per referenti inclusione.



<p>Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:          La scuola è aperta a collaborazioni con l'Università per offrire occasioni di tirocinio e ricerca a laureandi o dottorandi, così come a specializzandi in corsi di formazione per il sostegno didattico ad alunni con disabilità.</p>	
<p>"Scrivo e Leggo bene" per la scuola primaria (CTI Treviso Sud)          La Ricerca-Azione di screening "Scrivo, Leggo bene" si attua ormai da alcuni anni nel nostro Istituto. Il progetto nasce con l'intento di intervenire a sostegno del bambino qualora egli presenti delle difficoltà nelle fasi di apprendimento della lettura e della scrittura. Offre agli insegnanti strumenti e suggerimenti adatti a promuovere il processo di sviluppo delle abilità di base per ridurre le difficoltà emerse e limitare gli eventuali sviluppi deficitari successivi per i quali possono essere previsti interventi specialistici. Promuove l'attenzione e la sensibilità delle famiglie.</p>	
<p>Corso di formazione per tutti i docenti dell'Istituto (Infanzia, I e II ciclo dell'istruzione obbligatoria) dal titolo "Gestione e Italiano L2 nelle classi multiculturali", co-progettato dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari di Venezia (Prof. Caon).</p>	
<p>Corso di formazione per docenti del I e del II ciclo dell'istruzione obbligatoria dal titolo "Doppia eccezionalità, plusdotazione e prevenzione del sottorendimento scolastico" a.s. 2021-22, proposto dalla Rete Alto Potenziale Cognitivo, organizzato e coprogettato da Università Cattolica del sacro Cuore di Milano e SEM Italy.</p>	
<p>Laboratorio Lis, promosso dalla Regione, per allievi di una classe seconda del plesso Felissent dalla durata di 16 ore.</p>	
<p>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:</p> <p><b>PUNTI DI FORZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● personale qualificato ed esperti specializzati;</li> <li>● acquisizione di azioni inclusive da utilizzare nelle pratiche didattiche.</li> </ul> <p><b>CRITICITÀ:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● le iniziative formative sono limitate ad alcuni ordini di scuole e talvolta solo ad alcune classi..</li> </ul> <p><b>IPOTESI DI MIGLIORAMENTO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● maggiore verticalizzazione delle iniziative formative;</li> <li>● maggiore partecipazione dei docenti dell'Istituto ai percorsi di formazione proposti;</li> <li>● maggiore adozione nella pratica didattica di metodologie apprese nei percorsi formativi.</li> </ul> <p>Sarebbe auspicabile, per l'anno scolastico 2022-2023, l'attuazione di interventi di formazione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;</li> <li>● nuove tecnologie per l'inclusione;</li> <li>● apprendimento cooperativo e peer-tutoring come strategia compensativa per alunni con Bisogni Educativi Speciali;</li> <li>● prosecuzione dello screening all'interno del progetto "Scrivo, leggo bene" per la precoce rilevazione di alunni a rischio DSA nelle classi 1^ e 2^ primaria;</li> <li>● estensione del progetto "Scrivo, leggo bene" anche per le classi 3^ con attività di monitoraggio;</li> <li>● aggiornamento del personale interno con presenza di esperti su problematiche sempre più diffuse;</li> <li>● aggiornamento del personale docente nella gestione delle classi multiculturali;</li> <li>● aggiornamento dei docenti con l'utilizzo di abbonamenti, acquistati dalla scuola, di riviste on-line;</li> <li>● autoaggiornamento dei docenti attraverso scambi di materiale informativo, incontri periodici (riunione per materia e riunioni GLI).</li> </ul>	

## STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

### Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Buona parte dei docenti condividono la responsabilità dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) per garantire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità.

Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni con disabilità viene regolarmente attuato quanto previsto dalla normativa e dall' "Accordo di programma per l'inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità", sottoscritto anche da questa Istituzione Scolastica.

Per pianificare l'azione didattica per gli alunni con BES, i docenti utilizzano le schede osservative e i modelli di Piano Didattico Personalizzato (PDP) condivisi in rete con il "Centro Territoriale per l'Inclusione Treviso Sud". Nelle classi iniziali di scuola Primaria è previsto un particolare percorso di individuazione precoce degli alunni con DSA e di attuazione di specifiche attività di recupero.

Per l'integrazione degli alunni CNI da poco in Italia e per un proficuo raggiungimento degli obiettivi previsti dal loro percorso di studi, le buone pratiche di inserimento e di alfabetizzazione sono consolidate da tempo e supportate da un lavoro di condivisione con la "Rete di Accoglienza alunni stranieri di Treviso" a cui il nostro Istituto partecipa. Ogni qualvolta si renda necessario, vengono attuati laboratori di alfabetizzazione di lingua italiana ed eventualmente di recupero nelle singole discipline.

Obiettivo prioritario è sviluppare le potenzialità degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, con disagio socio-culturale e con disabilità, ai fini di una partecipazione positiva all'interno del tessuto sociale, civile e lavorativo. Tale azione si rivolge all'incremento del benessere di tutti gli alunni con la finalità di sviluppare, in modo sempre crescente, una sensibilizzazione alle differenze, evitando pregiudizi e fraintendimenti tra pari in un clima di collaborazione e di abbattimento di ogni stigma. In relazione alle pratiche inclusive è possibile rilevare:

- rispetto ed applicazione dei protocolli e degli accordi programmatici (concernenti l'organizzazione ed i livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento), che vengono periodicamente rivisti ed aggiornati sulla base delle indicazioni ministeriali, sia a livello territoriale che nell'ambito dell'Istituto;

- adozione del "Quaderno operativo" (strumento per l'identificazione precoce dei casi sospetti di DSA), elaborato dall'USR Veneto;

Per quanto concerne le procedure di passaggio tra ordini di scuola per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la Commissione Continuità e le funzioni strumentali per l'inclusione attuano momenti di scambio informativo tra insegnanti, utili ad un efficace passaggio tra i vari ordini di scuola; nel caso del passaggio scuola infanzia-primaria e primaria-secondaria di I grado, tutte le informazioni sono tenute presenti dalla Commissione Formazione Classi nella procedura di composizione del gruppo. Nell'ambito delle attività promosse dalla Rete Orientamento (a cui la scuola aderisce) e delle proposte per l'Orientamento degli alunni con disabilità promosse dal CTI è possibile informarsi accuratamente sulla scuola secondaria di secondo grado in modo da poter iniziare a delineare il proprio progetto di vita futura, obiettivo prioritario che fa da sfondo all'intero percorso nell'Istituto Comprensivo.

#### Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. Progetto di Istruzione Domiciliare (da inserire obbligatoriamente)
2. Didattica Digitale Integrata
3. Scrivo, leggo bene
4. Progetto Kepler 5/14 anni- Nuovi sistemi educativi per generazioni competenti



- |  |
|--|
| 5. Progetto "IMPACT VENETO Integrazione dei Migranti con politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio Veneto" nell'ambito del FAMI |
| 6. Progetto CIVIS VI - FAMI  |

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

### Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

#### Procedure condivise di intervento sulla disabilità e sul disagio; adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nel primo biennio della Scuola Primaria tutti i docenti sono coinvolti nella realizzazione del progetto "Scrivo, leggo bene" per la prevenzione e la valutazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Vengono realizzate attività per favorire l'alfabetizzazione degli alunni CNI (corsi di alfabetizzazione, attività di recupero in orario curricolare ed extracurricolare).

I docenti utilizzano i modelli di Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA/BES, condivisi in rete con il CTI-CTS di riferimento e i modelli del Piano Personalizzato Transitorio per alunni con CNI condiviso con la Rete di accoglienza di Treviso.

Per gli alunni con disabilità si utilizzano i modelli di PEI e PDF previsti dall'Accordo di Programma stilato dall'Ufficio Scolastico Provinciale e sottoscritto dagli enti di riferimento.

Sono stati svolti corsi di formazione attraverso webinar organizzati dal CTI e CTS per esaminare il nuovo modello PEI in vigore dal prossimo anno scolastico 2022/2023.

#### Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...)

Le metodologie inclusive adottate dai docenti variano a seconda della sensibilità e della predisposizione dei team. Nell'Istituto si sta diffondendo l'utilizzo di metodologie didattiche come *flipped classroom*, *cooperative learning*, *peer tutoring*.

#### Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive

Raccolta in un Vademecum di buone pratiche per le azioni di sostegno. Presenza di un'area dedicata all'inclusione nel sito dell'Istituto. Incontri per dipartimenti. Azioni di continuità tra i vari ordini di scuola.

#### Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto

Ambienti fisici silenziosi, con spazi verdi adeguati, privi di barriere architettoniche, con supporti per l'autonomia personale.

## MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Risorse professionali dedicate:

Insegnanti di sostegno specializzati, funzioni strumentali, collaboratori scolastici formati, insegnanti dell'organico potenziato, psicologi interni ed esterni, clinici dei servizi del territorio, consulenti dei CTS, CTI.

## AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- vengono somministrati agli alunni dei questionari autovalutativi dei percorsi inclusivi effettuati (esempio: questionari Kepler e altri)

Soggetti coinvolti:

- gli alunni coinvolti nei progetti

Tempi:

- A.S. 2021/2022

Esiti:

pur con le forti limitazioni imposte dalla situazione pandemica, la scuola ha monitorato il percorso di promozione all'inclusione. L'Istituto ha attuato una differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti. Gli interventi individualizzati in classe sono diffusi.

Bisogni rilevati/Priorità:

l'Istituto necessita di

- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di addetti all'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità garantita fin dall'inizio delle lezioni scolastiche;
- assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale;
- implementazione dei rapporti con il Centro Territoriale di Supporto di Treviso Sud e il Centro Territoriale per l'Inclusione per consulenze e formazione;
- assegnazioni risorse eventuali provenienti dall'art.9 CCNL per favorire la promozione del successo formativo degli alunni CNI e per corsi di alfabetizzazione;
- insegnanti dell'organico per il "potenziamento" che permettano un lavoro per gruppi di livello e classi aperte.

## SEZIONE C \*

### OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Monitorare lo stato di attuazione del PEI, attraverso feedback periodici, e apportare eventuali modifiche al percorso prestabilito, ove necessario	<p>Predisporre le risorse umane necessarie prima dell'avvio delle attività didattiche, soprattutto in presenza di situazioni di particolare criticità, prevedendo momenti di formazione specifici e mirati, ove necessario.</p> <p>Predisporre ulteriori risorse tecnologiche ed informatiche per alunni e famiglie.</p>
Organizzare funzionalmente gli spazi adibiti alle attività di sostegno per soddisfare i bisogni dei nuovi alunni.	Migliorare mediante presentazione di progetti specifici all'istituzione scolastica, CTS, Comune, MIUR.
Implementare le occasioni di formazione per i vari soggetti scolastici.	Approfondire le conseguenze dell'impatto delle restrizioni sociali da Covid19 sulle competenze relazionali degli alunni. Riflettere sulla possibilità di momenti di formazione-azione rivolti direttamente ai gruppi classe.
Implementare competenze sull'accoglienza e sulla gestione di alunni con disturbi del comportamento, della condotta e di altri disagi relazionali.	<p>Implementare percorsi per la formazione del personale docente (insegnanti di sostegno e curricolari), personale ATA e studenti, attraverso:</p> <p>prosecuzione del processo di formalizzazione di un protocollo finalizzato alla condivisione di 'buone prassi';</p> <p>sensibilizzazione relativa all'accesso allo sportello di "Spazio Ascolto" e ad un sistema di esperti (messi a disposizione anche delle famiglie) che potenzialmente costituiscono una risorsa che facilita la relazione con la scuola.</p>
Migliorare la comunicazione con gli alunni e le famiglie di origine straniera.	Proseguire collaborazioni con mediatori culturali o associazioni e cooperative per interventi integrativi di supporto; creare uno sportello di consulenza operativa per dare risposta alle problematiche contingenti delle famiglie.



Attuare pratiche di autovalutazione d'Istituto sulle tematiche d'inclusione dell'Istituto

Adozione e somministrazione di questionari specifici.

**Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI)**

**in data 22 giugno 2022**

**Deliberato dal Collegio Docenti in data \_30/06/2022\_**